

CRITERI E MODALITÀ PER L'ACCESSO A POSTI TECNICI SUB ACUTI

Strutture del territorio dell'ATS di Brescia che hanno attivato posti tecnici di cure subacute

Struttura	Presidio
Fondazione Poliambulanza	Brescia
ASST Spedali Civili di Brescia	Gardone Valrompia
ASST della Franciacorta	Orzinuovi
ASST del Garda	Pontevico
Casa di Cura Villa Gemma – Barbarano	Gardone Riviera

La DGR IX/1479 del 30/03/2011 indica i criteri di riferimento in merito ai posti tecnici di cure subacute; in particolare precisa:

“.....Si tratta di una presa in carico, che avviene in un contesto di ricovero protetto, di pazienti affetti da postumi di un evento acuto o da scompenso clinicamente non complesso di una patologia cronica. E' quindi un trattamento, finalizzato ad ottenere specifici obiettivi sanitari, erogato senza soluzione di continuo dopo un ricovero acuto o in alternativa allo stesso, per trattare uno o più problemi clinici in fase attiva relativi a pazienti prevalentemente anziani ed affetti da patologie croniche.

.....Le attività subacute rappresentano una forma distinta di attività sanitaria che ha l'obiettivo di erogare le cure, professionalmente qualificate, necessarie a garantire, per alcune definite tipologie di pazienti, l'uscita dalla fase acuta del ricovero.

.....Le cure subacute richiedono, per ogni paziente, la formulazione di un piano di trattamento che porti a conseguire degli specifici obiettivi realizzati da qualificati professionisti.

Le cure subacute non devono essere confuse con le attività socio – sanitarie rese a favore di pazienti non autosufficienti in condizioni di discreta stabilità clinica.

.....Sono cure rivolte a persone che altrimenti prolungherebbero, senza necessità, la durata del ricovero ospedaliero o potrebbero essere ammesse inappropriatamente in ospedale.

Sono erogate sulla base di una valutazione multidimensionale con la predisposizione di un piano di assistenza individuale strutturato, che comprende: una valutazione clinica all'ingresso, che definisce durata, terapie, trattamenti ed individua i risultati attesi.

Sono orientate al recupero dell'indipendenza ed al rientro dei pazienti al loro domicilio.

La durata media della degenza in strutture per cure sub acute non dovrebbe essere inferiore ai 10/15 giorni e per ogni singolo paziente, al momento della accettazione, la degenza attesa, secondo il piano di assistenza individuale, non dovrebbe essere mai inferiore ai 7/10 giorni. La degenza ha comunque una durata limitata, non superiore ai 30/40 giorni.

Alla fine del percorso terapeutico è prevista una valutazione dei risultati ottenuti anche in relazione agli attesi.”

La DGR di riferimento specifica inoltre:

- **Criteri di accesso;**
- **Criteri di sufficiente stabilizzazione clinica per l'accesso;**
- **Criteri di esclusione.**

Pianificazione dell'accesso a posti tecnici di cure subacute:

Quando il MMG/Equipe di Valutazione Multidimensionale/Specialista, previo accordo con l'Unità di cure subacute, ritengono opportuno l'inserimento in Posto Tecnico di Cure Subacute, definiscono il piano individuale avvalendosi degli strumenti di valutazione/pianificazione in uso e specificamente la “**Scheda per l'arruolamento del paziente nella struttura sub acuta**”, predisposta presso ciascuna Struttura. L'accesso alle cure per gli assistiti provenienti dal domicilio o dai servizi della rete territoriale (RSA, etc.) richiede idonea impegnativa del curante.